

17 maggio 2007

ASSICURAZIONI : ISTITUTO FORMATIVO PER BROKER MEDITERRANEO

(ANSAMED) - TORINO, 17 MAG - Punta al potenziamento delle capacità operative dei broker assicurativi l'Istituto mediterraneo degli Intermediari di Assicurazione. Il nuovo organismo di formazione è stato presentato nel corso della assemblea annuale della Fmba, la Federazione mediterranea dei broker di assicurazioni, riunitosi a Torino alla presenza dei suoi rappresentanti di Spagna, Francia, Italia, Malta, Libano, Egitto e Marocco. E, per la prima volta, anche dell'Algeria. È ormai imminente, infatti, l'ingresso nella Fmba anche di quest'ultimo Paese nordafricano. In questo modo sarà possibile consentire alle società di brokeraggio italiane di seguire da vicino le attività delle nostre aziende che sempre più numerose sbarcano in Algeria. L'Italia è infatti il secondo fornitore, dopo la Francia, di prodotti per un ammontare complessivo di 1,56 miliardi di euro. Un vero e proprio record storico per le esportazioni italiane verso questa nazione, che ha superato partner tradizionali per l'Italia come Egitto e Libia. Scopo del nuovo organismo per la formazione è proprio quello di consentire ai broker assicurativi di affrontare le nuove sfide del mercato. "È il modo migliore - ha spiegato il presidente di Fmba, Juan Antonio Marin Domenech - di fornire alle società di brokeraggio gli strumenti adatti per avviare o consolidare la propria presenza nell'area", integrando gli altri servizi già offerti dalla Federazione. Nata nel marzo del 2004 tra le associazioni di Italia, Francia e Spagna, la Fmba si propone di sviluppare le relazioni, umane e professionali, di tutti i broker operanti nel bacino del Mediterraneo. (ANSAMED).

17 maggio 2007

MF Dow Jones - News Italia

In agenda oggi

MILANO (MF-DJ)--Questi gli appuntamenti economici, politici e finanziari piu' rilevanti in agenda oggi:

- * Milano: 9h00 incontro Pirelli Re per la presentazione dello
Indice Immobiliare Italiano IPD 2006.
(Pirelli Re, via Bicocca degli Arcimboldi 12)
- 9h00 conferenza stampa di Michael O'Leary, a.d. RyanAir.
(Cbo, via Paleocapa 7)
- * Torino: 9h00 assemblea annuale della Federazione Mediterranea
Brokers assicurativi.
- * Roma: 9h05 intervento di Pier Ferdinando Casini a Radio Anch'Io
- 10h00 il ministro Bersani interviene, tra gli altri,
all'inaugurazione della Biblioteca scientifico -
tecnologica dell'Universita' di Roma Tre.
(Facolta' Ingegneria, via della Vasca Navale 79/81)
- 10h30 Gian Maria Gros Pietro introduce i lavori
dell'incontro alla Luiss sul tema "Regulation and
competition: new prescriptions for the
pharmaceutical industry 2007".
(viale Pola 12)
- 11h00 incontro Isae per la presentazione del Rapporto
"Finanza pubblica e Istituzioni".
(piazza Indipendenza 4)
- 11h00 conferenza stampa del viceministro Visco su
"Trasparenza fiscale, statistiche e tax files: da
oggi si cambia".
(via della Luce 34 a/bis piazza Mastai)
- 12h00 audizione del presidente dell'Autorita' per le
comunicazioni alla Commissione Affari costituzionali
del Senato.
- 12h00 conferenza stampa del ministro Damiano sui dati
relativi agli incidenti sul lavoro nel 1° trimestre.
(via IV Novembre 144)
- * Siena: 12h00 conferenza stampa Fondazione Mps/SienaBiotech.
Intervengono, tra gli altri, Gabriello Mancini e
Marco Parlangei.
(via Banche di Sotto 34)
- * Bologna: 12h00 conferenza stampa di presentazione del 36°
congresso Aidp che si terra' a Cervia, il 25 e
26 maggio, sul tema "Talenti. Persone che fanno
la differenza e creano il successo delle
aziende". Interviene in video, tra gli altri,
Luca Cordero di Montezemolo.
(Provincia, via Zamboni 13)
- * Roma: 13h30 audizione dei rappresentanti di Sorgenia alla
Commissione Agricoltura della Camera.
- 14h00 audizione del ministro Padoa Schioppa alla
Commissione Trasporti della Camera.
- 14h30 Alessandro Ortis interviene, tra gli altri, ad un
convegno sul tema "Chi ben comincia...ma e' a
meta'dell'opera. Stato delle liberalizzazioni
energetiche e perche' non si riescono a portare a
termine".
(Palazzo Marini, via del Pozzetto 158)
- 15h00 incontro Aiscat per la presentazione del libro
"Autostrade tra storia ed attualita'". Interviene,
tra gli altri, Fabrizio Palenzona.
(Palazzo Marini, via Poli 19)
- 15h00 Paquale Pistorio, Tommaso Pompei ed i ministri
Bersani e Gentiloni intervengono, tra gli
altri, ad un convegno sul tema "Energia,
servizi pubblici locali, telecomunicazioni".
(Residenza di Ripetta)
- 15h30 riunione del Consiglio dei Ministri.
- * Milano: 17h00 conferenza stampa eBay.
(Swami Cafe', via Lattuada ang. via Monte Nero) red/mf

21 maggio 2007

Intermediari

La Federazione Mediterranea Dei Brokers Assicurativi costituisce "IMIA": il nuovo organismo per la formazione

21/05/2007

Appuntamento torinese per l'assemblea annuale della Federazione Mediterranea dei Brokers di Assicurazioni (FMBA) che riunisce i broker appartenenti ad associazioni, sindacati, organizzazioni dei Paesi aderenti: Spagna, Francia, Italia, Malta, Libano, Egitto, Marocco.

Dopo i saluti del presidente dell'Aiba, Andra Scagliarini, l'assemblea ha ascoltato l'intervento di Juan Antonio Marin Domenech, presidente della FMBA, che ha ricordato i principali obiettivi della Federazione: *"Mettere a disposizione di tutti, le esperienze professionali maturate in contesti diversi ma legate dallo stesso senso etico e di ampliare le relazioni fra le varie organizzazioni esistenti nella zona mediterranea"*.

"Questo, ha continuato Juan Antonio Marin Domenech, è il modo migliore per fornire alle società di brokeraggio ben radicate sui mercati locali, gli strumenti adatti per avviare o consolidare la propria presenza nell'area e quindi, nuove opportunità di business. Infatti, i broker che vogliono entrare in un nuovo mercato senza avere a disposizione le risorse economiche dei grandi big del settore, possono avvalersi del network di professionisti nazionali già operanti, al fine di integrarsi correttamente nella nuova realtà e garantire sempre un servizio qualificato e rispettoso delle norme e delle procedure consolidate dei diversi Paesi".

Durante l'assemblea è stato ufficialmente presentato IMIA: l'Istituto Mediterraneo degli Intermediari di Assicurazione: il nuovo organismo operativo della Federazione che avrà il compito di erogare ai broker di associazioni, sindacati e organizzazioni dei Paesi aderenti alla Federazione, un puntuale ed efficace servizio di formazione, in linea con le più aggiornate esigenze provenienti da un mercato sempre più competitivo e complesso, che permetterà ai broker di distinguersi dagli altri operatori del mercato.

Il programma di formazione IMIA vuole mettere a disposizione di tutti, i servizi necessari al costante potenziamento delle capacità operative, attraverso una serie di corsi di formazione basati sulle soluzioni più aggiornate e sofisticate che il mercato può offrire. Alla fine di ogni corso, i broker riceveranno il diploma di frequenza riconosciuto dalle varie organizzazioni dei Paesi aderenti: Spagna, Francia, Italia, Malta, Libano, Egitto, Marocco.

All'appuntamento torinese, organizzato dall'Aiba hanno partecipato anche i rappresentanti dei Broker algerini che stanno ultimando le procedure per entrare ufficialmente a far parte della Federazione.

Federazione mediterranea brokers

di Comunicati Stampa

Nasce Imia per la formazione professionale degli intermediari

- ***Dopo Spagna, Francia, Italia, Malta, Libano, Egitto e Marocco, l'Algeria sta ultimando le procedure per l'affiliazione***
- ***Juan Antonio Marin Domenech, Presidente FMBA: le competenze e le professionalità individuali a beneficio del new business delle società di brokeraggio***
- ***L'area del Mediterraneo: sbocco commerciale sempre più importante per le aziende italiane***

Si è svolta a Torino l'Assemblea annuale della Federazione Mediterranea dei Brokers di Assicurazioni (FMBA), che riunisce i broker appartenenti alle varie Associazioni, Sindacati, Organizzazioni dei Paesi attualmente aderenti: Spagna, Francia, Italia, Malta, Libano, Egitto, Marocco.

All'appuntamento torinese, organizzato dall'Aiba (Associazione Italiana dei Brokers di Assicurazioni e Riassicurazioni), hanno partecipato anche i rappresentanti dei broker algerini che stanno ultimando le procedure per entrare ufficialmente a far parte della Federazione.

Si tratta di un'importante novità. Il prossimo ingresso in Federazione dell'Algeria permetterà alle società di brokeraggio italiane di seguire da vicino le attività delle nostre aziende in un Paese che è diventato uno dei principali sbocchi commerciali.

Le esportazioni verso l'Algeria, beneficiando del contesto economico positivo registrato nel Paese nordafricano nel 2006, sono cresciute l'anno scorso del 16,5%, confermando l'Italia come secondo fornitore, dietro la Francia. Si tratta, secondo i dati comunicati nei giorni scorsi dall'Istituto per il commercio estero (Ice), dell'aumento più elevato di tutto il bacino del Mediterraneo in termini percentuali, per un ammontare di 1,56 miliardi di euro: record storico per le esportazioni italiane verso l'Algeria che, dopo il Sudafrica e la Tunisia, diventa il terzo mercato di destinazione delle merci italiane nel continente africano, superando partner tradizionali come l'Egitto e la Libia.

Ma è tutta l'area del Mediterraneo a costituire un importante partner commerciale per l'Italia, come dimostra il fatto che tra il 2000 e il 2004 le importazioni complessive dei Paesi extra Ue del Mediterraneo sono aumentate in media del 56,5% e già da diversi anni l'Italia rappresenta un importante mercato di origine per l'intera area, con una quota di mercato sulle importazioni totali pari al 9%, seconda solo alla Germania. Mentre per quanto riguarda le esportazioni si sono attestate nel 2004 ad un valore pari a 15,8 miliardi di euro, alla fine di un decennio che ha registrato una crescita del 58,9%.

La Federazione, costituita nel marzo 2004 tra le Associazioni di Italia, Francia e Spagna, ha come obiettivo principale quello di sviluppare le relazioni, umane e professionali di tutti i broker operanti nel bacino del Mediterraneo, di favorire gli scambi informativi sui singoli mercati e sulle rispettive pratiche commerciali e di condividere indirizzi comuni di deontologia e professionalità, per garantire ai clienti assistiti nei vari paesi lo stesso livello di assistenza professionale e soddisfazione delle

Federazione mediterranea brokers

Formazione

Il ruolo del broker assicurativo nel mercato

esigenze.

Nel corso del suo intervento, Juan Antonio Marin Domenech, Presidente della FMBA, ha spiegato che "mettere a disposizione di tutti le esperienze professionali maturate in contesti diversi, ma legate dallo stesso senso etico e ampliare le relazioni fra le varie Organizzazioni esistenti nella zona mediterranea, è il modo migliore per fornire alle società di brokeraggio di piccole e medie dimensioni ben radicate sui mercati locali, gli strumenti adatti per avviare o consolidare la propria presenza nell'area e quindi, nuove opportunità di business. Infatti, i broker che vogliono entrare in un nuovo mercato senza avere a disposizione le risorse economiche dei grandi big del settore, possono avvalersi del network di professionisti nazionali già operanti, al fine di integrarsi correttamente nella nuova realtà e garantire sempre un servizio qualificato e rispettoso delle norme e delle procedure consolidate dei diversi Paesi".

Dal momento della sua costituzione la Federazione ha prestato grande attenzione agli aspetti legati alla formazione. La qualificazione professionale e la relativa percezione trasmessa al cliente sono infatti i principali strumenti di affermazione per il broker assicurativo che, riducendo l'esposizione al rischio delle aziende clienti, garantisce un considerevole valore aggiunto alle imprese, che possono concentrarsi sul business con la massima serenità.

Mettere a disposizione una reale qualità di servizio, la disponibilità professionale, l'intuito tecnico e la conoscenza del mercato sono gli elementi che costituiscono l'effettivo valore aggiunto dell'attività di brokeraggio.

Il pensiero e il sentire comune dagli appartenenti alla FMBA ha trovato concreta attuazione nel progetto dedicato a una omogenea attività di formazione dei professionisti operanti nelle regioni del Mediterraneo. Uno sforzo importante che certifica i significativi passi avanti che sta compiendo la Federazione per raggiungere quella autorevolezza che il crescente numero di adesioni e il sempre maggiore interesse suscitato richiedono.

Durante l'Assemblea è stato ufficialmente presentato IMIA: l'Istituto Mediterraneo degli Intermediari di Assicurazione. Il nuovo organismo operativo della Federazione avrà il compito di erogare ai broker di Associazioni, Sindacati e Organizzazioni dei Paesi aderenti alla Federazione, un puntuale ed efficace servizio di formazione, in linea con le più aggiornate esigenze provenienti da un mercato sempre più competitivo e complesso, che permetterà ai broker di distinguersi dagli altri operatori del mercato.

Il programma di formazione IMIA vuole mettere a disposizione di tutti, i servizi necessari al costante potenziamento delle capacità operative, attraverso una serie di corsi di formazione basati sulle soluzioni più aggiornate e sofisticate che il mercato può offrire. Alla fine di ogni corso, i broker riceveranno il diploma di frequenza riconosciuto dalle varie organizzazioni dei Paesi aderenti: Spagna, Francia, Italia, Malta, Libano, Egitto, Marocco.

**LA FEDERAZIONE MEDITERRANEA DEI BROKERS ASSICURATIVI
LANCIA UN NUOVO ISTITUTO PER LA FORMAZIONE**

Nel corso dell'Assemblea annuale della Federazione Mediterranea dei Brokers di Assicurazioni, in corso oggi a Torino, sarà annunciata la costituzione dell'Imia (Istituto Mediterraneo degli Intermediari di Assicurazione) che si occuperà della formazione dei broker associati alle associazioni, sindacati e organizzazioni dei Paesi del Mediterraneo aderenti alla Federazione. Il programma Imia - che fornirà agli operatori un servizio omogeneo di formazione e informazione - prevede alla fine del corso il rilascio di diploma riconosciuto dalle varie organizzazioni dei Paesi aderenti: Spagna, Francia, Italia, Malta, Libano, Egitto, Marocco. All'Assemblea torinese saranno presenti anche i rappresentanti dei broker algerini, prossimi a fare il loro ingresso nella Federazione.

16 maggio 2007

17 maggio a Torino assemblea Federazione Mediterranea Brokers Assicurazioni

Attualità

Gillespie

Si svolgerà giovedì 17 maggio 2007 a Torino - presso l'Hotel Golden Palace, in via dell'Arcivescovado n.18 (h. 9.00 - 18.30) - l'Assemblea annuale della Federazione Mediterranea dei Brokers di Assicurazioni, l'associazione presieduta da Juan Antonio Marin Domenech, che si pone l'obiettivo di stringere rapporti di collaborazione con tutte le organizzazioni di brokeraggio esistenti nel bacino del Mediterraneo.

Nel corso dell'evento, organizzato dall'AIBA - Associazione Italiana dei Brokers di Assicurazioni e Riassicurazioni, sarà ufficializzata la costituzione dell'IMIA, l'Istituto Mediterraneo degli Intermediari di Assicurazione, realizzato per fornire a tutti i broker appartenenti alla Federazione un omogeneo servizio di formazione e informazione adeguato per rispondere nella maniera più efficace alle esigenze di un mercato sempre più competitivo e complesso.

La qualificazione professionale è il principale strumento di affermazione per il broker assicurativo che, riducendo l'esposizione al rischio delle aziende clienti, garantisce un considerevole valore aggiunto alle imprese, che possono concentrarsi sul business con la massima serenità.

Il programma di formazione IMIA prevede alla fine del corso il rilascio di diploma riconosciuto dalle varie Organizzazioni dei Paesi aderenti: Spagna, Francia, Italia, Malta, Libano, Egitto, Marocco.

All'Assemblea torinese saranno presenti anche i rappresentanti dei Broker algerini, prossimi a fare il loro ingresso nella Federazione.

L'ingresso di un Paese importante come l'Algeria costituisce un ulteriore processo di rafforzamento della Federazione Mediterranea dei Brokers Assicurativi.

La Federazione Mediterranea dei Brokers di Assicurazioni è stata costituita nel marzo 2004 tra le Associazioni di Italia, Francia e Spagna, a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto a Roma, nel settembre del 2003, durante il semestre di Presidenza Italiana della Comunità Europea.

Scopo della Federazione è quello di condividere indirizzi comuni di deontologia e professionalità, per garantire ai clienti assistiti nei vari paesi lo stesso livello di correttezza e trasparenza, pur nell'ovvio rispetto delle particolarità dei singoli mercati. La rispettiva conoscenza e il continuo scambio di idee e proposte contribuiranno ad una crescita ordinata del mercato assicurativo dell'intera area di influenza delle associazioni che hanno aderito e aderiranno alla Federazione.

MARKETPRESS

16 maggio 2007

TORINO, GIOVEDÌ 17 MAGGIO 2007: ASSEMBLEA ANNUALE DELLA FEDERAZIONE MEDITERRANEA DEI BROKERS ASSICURATIVI NEL CORSO DELL'ASSEMBLEA SARÀ ANNUNCIATA LA COSTITUZIONE DELL'IMIA (ISTITUTO MEDITERRANEO DEGLI INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE)

Roma, 16 maggio 2007 Si svolgerà giovedì 17 maggio p. V. A Torino - presso l'Hotel Golden Palace, (h. 9.00 - 18.30) - l'Assemblea annuale della Federazione Mediterranea dei Brokers di Assicurazioni, l'associazione presieduta da Juan Antonio Marin Domenech, che si pone l'obiettivo di stringere rapporti di collaborazione con tutte le organizzazioni di brokeraggio esistenti nel bacino del Mediterraneo. Nel corso dell'evento, organizzato dall'Aiba - Associazione Italiana dei Brokers di Assicurazioni e Riassicurazioni, sarà ufficializzata la costituzione dell'Imia, l'Istituto Mediterraneo degli Intermediari di Assicurazione, realizzato per fornire a tutti i broker appartenenti alla Federazione un omogeneo servizio di formazione e informazione adeguato per rispondere nella maniera più efficace alle esigenze di un mercato sempre più competitivo e complesso. La qualificazione professionale è il principale strumento di affermazione per il broker assicurativo che, riducendo l'esposizione al rischio delle aziende clienti, garantisce un considerevole valore aggiunto alle imprese, che possono concentrarsi sul business con la massima serenità. Il programma di formazione Imia prevede alla fine del corso il rilascio di diploma riconosciuto dalle varie Organizzazioni dei Paesi aderenti: Spagna, Francia, Italia, Malta, Libano, Egitto, Marocco. All'assemblea torinese saranno presenti anche i rappresentanti dei Broker algerini, prossimi a fare il loro ingresso nella Federazione. L'ingresso di un Paese importante come l'Algeria costituisce un ulteriore processo di rafforzamento della Federazione Mediterranea dei Brokers Assicurativi.

Federazione Mediterranea Broker

di Comunicati Stampa

L'assemblea a Torino, giovedì 17 maggio 2007

Si svolgerà giovedì 17 maggio p.v. a Torino – presso l'Hotel Golden Palace, in via dell'Arcivescovado n.18 (h. 9.00 – 18.30) - l'Assemblea annuale della **Federazione Mediterranea dei Brokers di Assicurazioni**, l'associazione presieduta da **Juan Antonio Marin Domenech**, che si pone l'obiettivo di stringere rapporti di collaborazione con tutte le organizzazioni di brokeraggio esistenti nel bacino del Mediterraneo.

Nel corso dell'evento, organizzato dall'AIBA - *Associazione Italiana dei Brokers di Assicurazioni e Riassicurazioni*, **sarà ufficializzata la costituzione dell'IMIA, l'Istituto Mediterraneo degli Intermediari di Assicurazione, realizzato per fornire a tutti i broker appartenenti alla Federazione un omogeneo servizio di formazione** e informazione adeguato per rispondere nella maniera più efficace alle esigenze di un mercato sempre più competitivo e complesso.

La qualificazione professionale è il principale strumento di affermazione per il broker assicurativo che, riducendo l'esposizione al rischio delle aziende clienti, garantisce un considerevole valore aggiunto alle imprese, che possono concentrarsi sul business con la massima serenità.

Il programma di formazione IMIA prevede alla fine del corso il rilascio di diploma riconosciuto dalle varie Organizzazioni dei Paesi aderenti: Spagna, Francia, Italia, Malta, Libano, Egitto, Marocco.

All'Assemblea torinese **saranno presenti** anche i rappresentanti dei **Broker algerini**, prossimi a fare il loro ingresso nella Federazione.

L'ingresso di un Paese importante come l'Algeria costituisce un ulteriore processo di rafforzamento della Federazione Mediterranea dei Brokers Assicurativi.

FMBA

La Federazione Mediterranea dei Brokers di Assicurazioni è stata costituita nel marzo 2004 tra le Associazioni di Italia, Francia e Spagna, a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto a Roma, nel settembre del 2003, durante il semestre di Presidenza Italiana della Comunità Europea.

Scopo della Federazione è quello di condividere indirizzi comuni di deontologia e professionalità, per garantire ai clienti assistiti nei vari paesi lo stesso livello di correttezza e trasparenza, pur nell'ovvio rispetto delle particolarità dei singoli mercati. La rispettiva conoscenza e il continuo scambio di idee e proposte contribuiranno ad una crescita ordinata del mercato assicurativo dell'intera area di influenza delle associazioni che hanno aderito e aderiranno alla Federazione.

Notiziario Marketpress di Lunedì 21 Maggio 2007

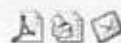
LA FEDERAZIONE MEDITERRANEA DEI BROKERS ASSICURATIVI COSTITUISCE IMIA: IL NUOVO ORGANISMO DEDICATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI INTERMEDIARI DEI PAESI ADERENTI

Torino, 21 maggio 2007 - Si è svolta a Torino l'Assemblea annuale della Federazione Mediterranea dei Brokers di Assicurazioni (Fmba), che riunisce i broker appartenenti alle varie Associazioni, Sindacati, Organizzazioni dei Paesi attualmente aderenti: Spagna, Francia, Italia, Malta, Libano, Egitto, Marocco. All'appuntamento torinese, organizzato dall'Aiba (Associazione Italiana dei Brokers di Assicurazioni e Riassicurazioni), hanno partecipato anche i rappresentanti dei broker algerini che stanno ultimando le procedure per entrare ufficialmente a far parte della Federazione. Si tratta di un'importante novità. Il prossimo ingresso in Federazione dell'Algeria permetterà alle società di brokeraggio italiane di seguire da vicino le attività delle nostre aziende in un Paese che è diventato uno dei principali sbocchi commerciali. Le esportazioni verso l'Algeria, beneficiando del contesto economico positivo registrato nel Paese nordafricano nel 2006, sono cresciute l'anno scorso del 16,5%, confermando l'Italia come secondo fornitore, dietro la Francia. Si tratta, secondo i dati comunicati nei giorni scorsi dall'Istituto per il commercio estero (Ice), dell'aumento più elevato di tutto il bacino del Mediterraneo in termini percentuali, per un ammontare di 1,56 miliardi di euro: record storico per le esportazioni italiane verso l'Algeria che, dopo il Sudafrica e la Tunisia, diventa il terzo mercato di destinazione delle merci italiane nel continente africano, superando partner tradizionali come l'Egitto e la Libia. Ma è tutta l'area del Mediterraneo a costituire un importante partner commerciale per l'Italia, come dimostra il fatto che tra il 2000 e il 2004 le importazioni complessive dei Paesi extra Ue del Mediterraneo sono aumentate in media del 56,5% e già da diversi anni l'Italia rappresenta un importante mercato di origine per l'intera area, con una quota di mercato sulle importazioni totali pari al 9%, seconda solo alla Germania. Mentre per quanto riguarda le esportazioni si sono attestate nel 2004 ad un valore pari a 15,8 miliardi di euro, alla fine di un decennio che ha registrato una crescita del 58,9%. La Federazione, costituita nel marzo 2004 tra le Associazioni di Italia, Francia e Spagna, ha come obiettivo principale quello di sviluppare le relazioni, umane e professionali di tutti i broker operanti nel bacino del Mediterraneo, di favorire gli scambi informativi sui singoli mercati e sulle rispettive pratiche commerciali e di condividere indirizzi comuni di deontologia e professionalità, per garantire ai clienti assistiti nei vari paesi lo stesso livello di assistenza professionale e soddisfazione delle esigenze. Nel corso del suo intervento, Juan Antonio Marin Domenech, Presidente della Fmba, ha spiegato che "mettere a disposizione di tutti le esperienze professionali maturate in contesti diversi, ma legate dallo stesso senso etico e ampliare le relazioni fra le varie Organizzazioni esistenti nella zona mediterranea, è il modo migliore per fornire alle società di brokeraggio di piccole e medie dimensioni ben radicate sui mercati locali, gli strumenti adatti per avviare o consolidare la propria presenza nell'area e quindi, nuove opportunità di business. Infatti, i broker che vogliono entrare in un nuovo mercato senza avere a disposizione le risorse economiche dei grandi big del settore, possono avvalersi del network di professionisti nazionali già operanti, al fine di integrarsi correttamente nella nuova realtà e garantire sempre un servizio qualificato e rispettoso delle norme e delle procedure consolidate dei diversi Paesi". Dal momento della sua costituzione la Federazione ha prestato grande attenzione agli aspetti legati alla formazione. La qualificazione professionale e la relativa percezione trasmessa al cliente sono infatti i principali strumenti di affermazione per il broker assicurativo che, riducendo l'esposizione al rischio delle aziende clienti, garantisce un considerevole valore aggiunto alle imprese, che possono concentrarsi sul business con la massima serenità. Mettere a disposizione una reale qualità di servizio, la disponibilità professionale, l'intuito tecnico e la conoscenza del mercato sono gli elementi che costituiscono l'effettivo valore aggiunto dell'attività di brokeraggio. Il pensiero e il sentire comune dagli appartenenti alla Fmba ha trovato concreta attuazione nel progetto dedicato a una omogenea attività di formazione dei professionisti operanti nelle regioni del Mediterraneo. Uno sforzo importante che certifica i significativi passi avanti che sta compiendo la Federazione per raggiungere quella autorevolezza che il crescente numero di adesioni e il sempre maggiore interesse suscitato richiedono. Durante l'Assemblea è stato ufficialmente presentato Imia: l'Istituto Mediterraneo degli Intermediari di Assicurazione. Il nuovo organismo operativo della Federazione avrà il compito di erogare ai broker di Associazioni, Sindacati e Organizzazioni dei Paesi aderenti alla Federazione, un puntuale ed efficace servizio di formazione, in linea con le più aggiornate esigenze provenienti da un mercato sempre più competitivo e complesso, che permetterà ai broker di distinguersi dagli altri operatori del mercato. Il programma di formazione Imia vuole mettere a disposizione di tutti, i servizi necessari al costante potenziamento delle capacità operative, attraverso una serie di corsi di formazione basati sulle soluzioni più aggiornate e sofisticate che il mercato può offrire. Alla fine di ogni corso, i broker riceveranno il diploma di frequenza riconosciuto dalle varie organizzazioni dei Paesi aderenti: Spagna, Francia, Italia, Malta, Libano, Egitto, Marocco. .

INTERMEDIARI ASSICUTIVI

21 maggio 2007

La Federazione Mediterranea dei Brokers Assicurativi costituisce IMIA



Scritto da Redazione su Fonte: marketpress

lunedì 21 maggio 2007

Torino, 21 maggio 2007 - Si è svolta a Torino l'Assemblea annuale della Federazione Mediterranea dei Brokers di Assicurazioni (Fmba), che riunisce i broker appartenenti alle varie Associazioni, Sindacati, Organizzazioni dei Paesi attualmente aderenti: Spagna, Francia, Italia, Malta, Libano, Egitto, Marocco. All'appuntamento torinese, organizzato dall'Aiba (Associazione Italiana dei Brokers di Assicurazioni e Riassicurazioni), hanno partecipato anche i rappresentanti dei broker algerini che stanno ultimando le procedure per entrare ufficialmente a far parte della Federazione.

Si tratta di un'importante novità. Il prossimo ingresso in Federazione dell'Algeria permetterà alle società di brokeraggio italiane di seguire da vicino le attività delle nostre aziende in un Paese che è diventato uno dei principali sbocchi commerciali. Le esportazioni verso l'Algeria, beneficiando del contesto economico positivo registrato nel Paese nordafricano nel 2006, sono cresciute l'anno scorso del 16,5%, confermando l'Italia come secondo fornitore, dietro la Francia. Si tratta, secondo i dati comunicati nei giorni scorsi dall'Istituto per il commercio estero (Ice), dell'aumento più elevato di tutto il bacino del Mediterraneo in termini percentuali, per un ammontare di 1,56 miliardi di euro: record storico per le esportazioni italiane verso l'Algeria che, dopo il Sudafrica e la Tunisia, diventa il terzo mercato di destinazione delle merci italiane nel continente africano, superando partner tradizionali come l'Egitto e la Libia. Ma è tutta l'area del Mediterraneo a costituire un importante partner commerciale per l'Italia, come dimostra il fatto che tra il 2000 e il 2004 le importazioni complessive dei Paesi extra Ue del Mediterraneo sono aumentate in media del 56,5% e già da diversi anni l'Italia rappresenta un importante mercato di origine per l'intera area, con una quota di mercato sulle importazioni totali pari al 9%, seconda solo alla Germania. Mentre per quanto riguarda le esportazioni si sono attestate nel 2004 ad un valore pari a 15,8 miliardi di euro, alla fine di un decennio che ha registrato una crescita del 58,9%. La Federazione, costituita nel marzo 2004 tra le Associazioni di Italia, Francia e Spagna, ha come obiettivo principale quello di sviluppare le relazioni, umane e professionali di tutti i broker operanti nel bacino del Mediterraneo, di favorire gli scambi

INTERMEDIARI ASSICUTIVI

21 maggio 2007

informativi sui singoli mercati e sulle rispettive pratiche commerciali e di condividere indirizzi comuni di deontologia e professionalità, per garantire ai clienti assistiti nei vari paesi lo stesso livello di assistenza professionale e soddisfazione delle esigenze. Nel corso del suo intervento, Juan Antonio Marin Domenech, Presidente della Fmba, ha spiegato che "mettere a disposizione di tutti le esperienze professionali maturate in contesti diversi, ma legate dallo stesso senso etico e ampliare le relazioni fra le varie Organizzazioni esistenti nella zona mediterranea, è il modo migliore per fornire alle società di brokeraggio di piccole e medie dimensioni ben radicate sui mercati locali, gli strumenti adatti per avviare o consolidare la propria presenza nell'area e quindi, nuove opportunità di business. Infatti, i broker che vogliono entrare in un nuovo mercato senza avere a disposizione le risorse economiche dei grandi big del settore, possono avvalersi del network di professionisti nazionali già operanti, al fine di integrarsi correttamente nella nuova realtà e garantire sempre un servizio qualificato e rispettoso delle norme e delle procedure consolidate dei diversi Paesi". Dal momento della sua costituzione la Federazione ha prestato grande attenzione agli aspetti legati alla formazione. La qualificazione professionale e la relativa percezione trasmessa al cliente sono infatti i principali strumenti di affermazione per il broker assicurativo che, riducendo l'esposizione al rischio delle aziende clienti, garantisce un considerevole valore aggiunto alle imprese, che possono concentrarsi sul business con la massima serenità. Mettere a disposizione una reale qualità di servizio, la disponibilità professionale, l'intuito tecnico e la conoscenza del mercato sono gli elementi che costituiscono l'effettivo valore aggiunto dell'attività di brokeraggio. Il pensiero e il sentire comune dagli appartenenti alla Fmba ha trovato concreta attuazione nel progetto dedicato a una omogenea attività di formazione dei professionisti operanti nelle regioni del Mediterraneo. Uno sforzo importante che certifica i significativi passi avanti che sta compiendo la Federazione per raggiungere quella autorevolezza che il crescente numero di adesioni e il sempre maggiore interesse suscitato richiedono. Durante l'Assemblea è stato ufficialmente presentato Imia: l'Istituto Mediterraneo degli Intermediari di Assicurazione. Il nuovo organismo operativo della Federazione avrà il compito di erogare ai broker di Associazioni, Sindacati e Organizzazioni dei Paesi aderenti alla Federazione, un puntuale ed efficace servizio di formazione, in linea con le più aggiornate esigenze provenienti da un mercato sempre più competitivo e complesso, che permetterà ai broker di distinguersi dagli altri operatori del mercato. Il programma di formazione Imia vuole mettere a disposizione di tutti, i servizi necessari al costante potenziamento delle capacità operative, attraverso una serie di corsi di formazione basati sulle soluzioni più aggiornate e sofisticate che il mercato può offrire. Alla fine di ogni corso, i broker riceveranno il diploma di frequenza riconosciuto dalle varie organizzazioni dei Paesi aderenti: Spagna, Francia, Italia, Malta, Libano, Egitto, Marocco.

SESTO POTERE

21 maggio 2007

21/5/2007 09:52) | LA FEDERAZIONE MEDITERRANEA DEI BROKERS ASSICURATIVI COSTITUISCE "IMIA"

(Sesto Potere) - Torino - 21 maggio 2007 - Si è svolta a Torino l'Assemblea annuale della Federazione Mediterranea dei Brokers di Assicurazioni (Fmba), che riunisce i broker appartenenti alle varie Associazioni, Sindacati, Organizzazioni dei Paesi attualmente aderenti: Spagna, Francia, Italia, Malta, Libano, Egitto, Marocco. All'appuntamento torinese, organizzato dall'Aiba (Associazione Italiana dei Brokers di Assicurazioni e Riassicurazioni), hanno partecipato anche i rappresentanti dei broker algerini che stanno ultimando le procedure per entrare ufficialmente a far parte della Federazione. Si tratta di un'importante novità. Il prossimo ingresso in Federazione dell'Algeria permetterà alle società di brokeraggio italiane di seguire da vicino le attività delle nostre aziende in un Paese che è diventato uno dei principali sbocchi commerciali. Le esportazioni verso l'Algeria, beneficiando del contesto economico positivo registrato nel Paese nordafricano nel 2006, sono cresciute l'anno scorso del 16,5%, confermando l'Italia come secondo fornitore, dietro la Francia. Si tratta, secondo i dati comunicati nei giorni scorsi dall'Istituto per il commercio estero (Ice), dell'aumento più elevato di tutto il bacino del Mediterraneo in termini percentuali, per un ammontare di 1,56 miliardi di euro: record storico per le esportazioni italiane verso l'Algeria che, dopo il Sudafrica e la Tunisia, diventa il terzo mercato di destinazione delle merci italiane nel continente africano, superando partner tradizionali come l'Egitto e la Libia. Ma è tutta l'area del Mediterraneo a costituire un importante partner commerciale per l'Italia, come dimostra il fatto che tra il 2000 e il 2004 le importazioni complessive dei Paesi extra Ue del Mediterraneo sono aumentate in media del 56,5% e già da diversi anni l'Italia rappresenta un importante mercato di origine per l'intera area, con una quota di mercato sulle importazioni totali pari al 9%, seconda solo alla Germania. Mentre per quanto riguarda le esportazioni si sono attestate nel 2004 ad un valore pari a 15,8 miliardi di euro, alla fine di un decennio che ha registrato una crescita del 58,9%. La Federazione, costituita nel marzo 2004 tra le Associazioni di Italia, Francia e Spagna, ha come obiettivo principale quello di sviluppare le relazioni, umane e professionali di tutti i broker operanti nel bacino del Mediterraneo, di favorire gli scambi informativi sui singoli mercati e sulle rispettive pratiche commerciali e di condividere indirizzi comuni di deontologia e professionalità, per garantire ai clienti assistiti nei vari paesi lo stesso livello di assistenza professionale e soddisfazione delle esigenze. Nel corso del suo intervento, Juan Antonio Marin Domenech, Presidente della Fmba, ha spiegato che "mettere a disposizione di tutti le esperienze professionali maturate in contesti diversi, ma legate dallo stesso senso etico e ampliare le relazioni fra le varie Organizzazioni esistenti nella zona mediterranea, è il modo migliore per fornire alle società di brokeraggio di piccole e medie dimensioni ben radicate sui mercati locali, gli strumenti adatti per avviare o consolidare la propria presenza nell'area e quindi, nuove opportunità di business. Infatti, i broker che vogliono entrare in un nuovo mercato senza avere a disposizione le risorse economiche dei grandi big del settore, possono avvalersi del network di professionisti nazionali già operanti, al fine di integrarsi correttamente nella nuova realtà e garantire sempre un servizio qualificato e rispettoso delle norme e delle procedure consolidate dei diversi Paesi". Dal momento della sua costituzione la Federazione ha prestato grande attenzione agli aspetti legati alla formazione. La qualificazione professionale e la relativa percezione trasmessa al cliente sono infatti i principali strumenti di affermazione per il broker assicurativo che, riducendo l'esposizione al rischio delle aziende clienti, garantisce un considerevole valore aggiunto alle imprese, che possono concentrarsi sul business con la massima serenità. Mettere a disposizione una reale qualità di servizio, la disponibilità professionale, l'intuito tecnico e la conoscenza del mercato sono gli elementi che costituiscono l'effettivo valore aggiunto dell'attività di brokeraggio. Il pensiero e il sentire comune dagli appartenenti alla Fmba ha trovato concreta attuazione nel progetto dedicato a una omogenea attività di formazione dei professionisti operanti nelle regioni del Mediterraneo. Uno sforzo importante che certifica i significativi passi avanti che sta compiendo la Federazione per raggiungere quella autorevolezza che il crescente numero di adesioni e il sempre maggiore interesse suscitato richiedono. Durante l'Assemblea è stato ufficialmente presentato Imia: l'Istituto Mediterraneo degli Intermediari di Assicurazione. Il nuovo organismo operativo

SESTO POTERE

21 maggio 2007

della Federazione avrà il compito di erogare ai broker di Associazioni, Sindacati e Organizzazioni dei Paesi aderenti alla Federazione, un puntuale ed efficace servizio di formazione, in linea con le più aggiornate esigenze provenienti da un mercato sempre più competitivo e complesso, che permetterà ai broker di distinguersi dagli altri operatori del mercato. Il programma di formazione Imia vuole mettere a disposizione di tutti, i servizi necessari al costante potenziamento delle capacità operative, attraverso una serie di corsi di formazione basati sulle soluzioni più aggiornate e sofisticate che il mercato può offrire. Alla fine di ogni corso, i broker riceveranno il diploma di frequenza riconosciuto dalle varie organizzazioni dei Paesi aderenti: Spagna, Francia, Italia, Malta, Libano, Egitto, Marocco.